

INSIEME??

Si PUÒ!!

IL GIORNALINO
DELL'ASSOCIAZIONE
INSIEME SI PUÒ

Anno 19 | Data 10/02/23 | Nr 729 | C.S.R.E. & G.A. "Chiara Aquini" | Via Vittorio Veneto 136, 33010 Reana del Rojale (UD) | Giornalino di

Giorno	Spuntino di metà mattina	Attività mattina	Pranzo			Attività pomeriggio
			Primo	Secondo	Frutta	
Lunedì	Kiwi	Intervento Straordinario in loco	Antipasto di verdure	Bavette con funghi e speck	\	Intervento Straordinario in loco
13/2	Federica		7	1-7	\	
Martedì	Arachidi	Intervento Straordinario in loco	Insalata con olive e pomodorini	Tostone farcito	\	Intervento Straordinario in loco
14/2	Chiara		8	1-7	\	
Mercoledì	Aperitivo gingerino e patatine	Intervento Straordinario in loco	Cappucci	Hamburger Riso basmati	\	Intervento Straordinario in loco
15/2	Teresa		Tutti	1-3	\	
Giovedì	Yogurt al caffè	Intervento Straordinario in loco	Vellutata di carote	Filetto di pesce Erbette e patate al forno	\	Intervento Straordinario in loco
16/2	Savina		7	1-4	\	
Venerdì	Banana	Intervento Straordinario in loco	Pizza	Insalata	\	Intervento Straordinario in loco
17/2	Rudi		1-7	\	\	



L'ANGOLO DELLA COMUNICAZIONE

di Alessio Cantarutti -
Coordinatore Responsabile -

Si informa che:

- siamo ancora tutti caldamente invitati ad attenerci alle disposizioni per il contenimento del rischio contagio da COVID-19 e Vi ringrazio della Vs. certa e costante collaborazione;

- **venerdì 17/02** alle ore **15.30** si terrà l'incontro di presentazione del Medico Referente di Casa Chiara Aquini. Tutti i Familiari/ Tutori/AdS sono caldamente invitati a partecipare all'incontro;

- ci sono ancora dei problemi con la linea telefonica e pertanto per eventuali comunicazioni siete invitati a contattarmi direttamente;

- si comunica che nella giornata di **venerdì 24 febbraio** p.v. le attività del C.S.R.E. termineranno alle ore 13.30 per le verifiche dell'Equipe Educativa;

- si ricorda che, ogni variazione della stato di salute dell'Ospite o di un familiare convivente, va comunicato anche per iscritto tramite il modulo "Allegato 6 - Scheda variazione stato salute" e nel caso si manifestasse febbre > 37,5°C o uno dei sintomi, l'Ospite non potrà partecipare agli interventi straordinari presso i locali del C.S.R.E. "Chiara Aquini";

RingraziandoVi per l'attenzione, resto a disposizione per eventuali chiarimenti e porgo cordiali saluti.

- Stiamo lavorando per voi

- ISP - MELOGRANO a sport integrato



Una bella gita sulla neve

di Emanuela M.

Una delle ultime domeniche di gennaio siamo andati in gita a Tarvisio con mamma e papà. Siamo partiti verso le nove e mezza. Abbiamo

fatto una bella gita, c'era un sacco di neve. A mezzogiorno abbiamo mangiato in un ristorante.

Abbiamo mangiato un sacco di cose buone come la peperonata, le olive, lo sgombro e il formaggio (con la mostarda). Alla fine anche due torte, una con la cioccolata sopra, e una torta al mandarino. La giornata era bella e c'era la neve, che era soffice, abbiamo fatto delle foto. Papà me ne ha fatto una da sola sulla neve e una con mia sorella. Siamo state contente di fare la gita con i genitori.

Tornando indietro siamo andati a salutare una cugina di papà, dopo siamo andati a messa. Quindi abbiamo cenato con la minestra e un uovo, papà la pastasciutta e un pezzetto di carne, la minestra e il formaggio. Quindi siamo andati a dormire



Linguine al pesto di mandorle

da un'idea di Maurizio Inguscio con il coordinamento di Chiara Fontanini e Giulio Alto per la stesura

INGREDIENTI

400 g	Linguine	100 g	Mandorle pelate
50 g	Mandorle non pelate	40 g	Olio EVO
1	Limoni succo e scorza	5	Foglie di basilico
Q.B.	Menta	Q.B.	Sale
Q.B.	Pepe Nero	Q.B.	Acqua calda

Per preparare le linguine con pesto di mandorle, iniziate frullando finemente le mandorle pelate e non pelate in un mixer (1). Potete usare anche un pestello o un coltello. Quando le mandorle saranno tritate aggiungete le foglie di basilico e l'olio (2), quindi salate e pepate. Lavate bene un limone (non trattato), eliminate le due estremità e grattugiate la scorza per unirla al pesto di mandorle (3).



Spremete il limone e filtrate il succo in un colino a maglie strette (4). Aggiungete del limone filtrato al pesto (5). E per ultime le foglie di menta fresca (6). Quindi azionate il mixer per frullare gli ingredienti.



Diluite il vostro pesto alle mandorle aggiungendo dell'acqua calda (7) quanto basta per ridurlo ad una crema omogenea e densa dal colore più tenue (8). Poi, mettete sul fuoco una pentola capiente, riempitela d'acqua per 3/4, salatela a piacere e portatela a bollire; Quindi lessate le bavette al dente (9).



Quando la pasta sarà pronta, scolatela conservando in un bicchiere dell'acqua di cottura. Trasferite la pasta su una padella antiaderente larga e versate il pesto per condirla (10). Per non far asciugare troppo la pasta potete aggiungere poca acqua di cottura che avevate messo da parte (11). Saltatela pochi secondi e servitela ben calda. Potete guarnire le vostre linguine con pesto di mandorle aggiungendo una spolverata di pecorino e qualche fogliolina di menta fresca (12).



Vi parlo dei cani

di Luigi Cerizzo

Non sapremo mai esattamente come è nata l'amicizia tra uomo e cane, ma gli studiosi hanno due teorie. La prima è che gli umani, vedendo di cosa sono capaci di fare i cani (*anzi, quello che riescono a fare i loro antenati, migliaia di anni fa, che sono molto più simili ai lupi di oggi*) ha fatto pensare che averli accanto sia molto utile: così, portati nelle capanne e fatti crescere insieme, allevati quasi come un figlio, è stato fatto diventare a tutti gli effetti un abitante del villaggio.

La seconda ipotesi è che siano i suoi antenati, i lupi a essere attratti dagli uomini: Vedendo catturare gli animali che potrebbero essere le loro prede, osservano gli uomini mangiarle e, soprattutto, li guardano mentre buttano via gli avanzi, che per loro, invece, sono davvero succulenti.

Insomma, migliaia di anni fa il cane si avvicinava ai villaggi per prendere gli avanzi, seguiva gruppi di cacciatori e poi decideva di restare a vivere con loro. Anche perché cominciano ad aiutare nel lavoro come ad esempio: tenere unite i greggi di pecore, difendere le case dagli animali feroci e abbaiare in caso di pericolo (*hanno un fiuto e udito molto più sviluppati dei nostri n.d.r.*).

Tutto avviene tantissimo tempo fa, quando gli uomini cominciano a costruire villaggi stabili e a dedicarsi all'allevamento e all'agricoltura. Probabilmente questo non accade in un luogo unico, ma in molti posti contemporaneamente, in Asia e in Europa, dove si formano le prime grandi comunità umane. Una cosa, però, è certa: è il cane, il primo animale a vivere con l'uomo. Il gatto viene addomesticato un bel po' di tempo dopo.

Ci sono tante razze di cane, ad esempio la razza Volpino, il Pastore Tedesco la razza Shih Tzu (quella del mio cane Nuvola), Border Collie oltre a tante altre. Il cane oggi non solo vive con noi ma ci aiuta tantissimo, fa da occhi per i ciechi, fa da bagnino in mare, è instancabile nel cercare superstiti. Ma anche aiutare i bambini o le persone malate grazie ad esempio alla Pet Therapy.

Molti di noi in casa hanno un cane, noi ne abbiamo addirittura due che si chiamano Nuvola e Lara. Nuvola è una cagnolina di razza Shih Tzu, mentre Lara è un Border Collie. Sono buone, non abbaiano se non serve, non mordono e sono molto affettuose. Nuvola quando è contenta fa dei latrati di gioia. Nuvola sta in casa nel suo letto nella camera di papà mentre

Lara sta fuori nel suo gabbietto.

